

Pietro in viaggio in South Omo e Wolisso (Etiopia)

South Omo, regione rurale e abitata da tribù che vivono ancora in maniera seminomade dedicandosi alla pastorizia. Qui sono stati realizzati o ristrutturati centri e posti di salute tra cui, importantissime, le cosiddette “mother waiting house”, ovvero strutture che accolgono le mamme nelle settimane che precedono il parto, permettendo di assisterle contribuendo ad un parto sicuro. South Omo è un territorio molto ampio che dai 1400 metri del capoluogo Jinka scende



fino ai 300 metri del fiume Omo al confine con il Kenya; paesaggi diversi, abitati da tribù diverse (Hamer e Dasenech) che devono non solo convivere tra di loro ma allo stesso tempo fare i conti con l'avanzare della tecnologia ed un veloce sviluppo economico che si afferma in alcune parti del paese. Da un lato è fondamentale la disponibilità di strutture ed infrastrutture adeguate, ma ha

altrettanta importanza il lavoro degli operatori in loco, che attuano una costante mediazione rispettando tradizioni e cultura locale e promuovendo insieme azioni a favore della salute delle donne in gravidanza e dei nascituri.



Attesa al centro di salute



Future mamme davanti alla “casa di attesa”

A chi arriva da South Omo, Wolisso appare come un paese totalmente diverso. In un'area situata a quasi 1500 m sugli altipiani, a 130 km da Addis Abeba, è l'agricoltura la principale fonte di sostentamento, in un contesto molto più urbanizzato e apparentemente sviluppato. Nonostante



questo, la pediatria e la neonatologia dell'Ospedale Saint Luke devono fare i conti con una mortalità infantile ed un tasso di malnutrizione che sono ancora tra i più elevati dell'Africa e rappresentano la maggiore sfida per i prossimi anni.

E' grazie al vostro sostegno che i progetti qui svolti hanno gettato le basi per assicurare alle popolazioni “dell'ultimo miglio” del South Omo, e ai bambini di Wolisso, uno dei diritti fondamentali: la salute.